



DOPO L'ANNUNCIO DELLA CANDIDATURA

**Vannacci, pro
«Classi per so»**

L'ANALISI
RENZO GUOLO / PAG. 16

L'ORA DELLA VERITÀ
PER I GOVERNATORI

OGGI RICORRE LA GIORNATA MONDIALE CON

Lavoro.

I dati in Friuli Venezia Giulia

CRONACHE

TRASPORTI

Lavori sulla linea
Udine-Pordenone
Cancellati alcuni
treni regionali



PIGHIN / PAGINA 23

I PREPARATIVI PER VICENZA

Alpini friulani
In mille
verso
l'adunata

Mille alpini friulani sono in par-
tenza per l'adunata di Vicenza,
che si terrà dal 10 al 12 maggio.
ZAMARIAN / PAG. 24

A SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

I Nonino nominati cittadini onorari

Il consiglio comunale di San Giorgio della Richinvelda ha conferito nella mattinata di ieri, con una cerimonia ospitata nella sala consiliare del municipio, la cittadinanza onoraria a Giannola e Benito Nonino, imprenditori, titolari della omonima distilleria di famiglia. Il sindaco Michele Leon era presente con il senatore spilimberghese Marco Dreosto. ZISA / PAG. 34

DOMENICA 28 APRILE 2024
MESSAGGERO VENETO

UDINE 25

La cerimonia in municipio



La famiglia Nonino al completo ha ricevuto la cittadinanza onoraria dal sindaco di San Giorgio della Richinvelda Michele Leon

«Ambasciatori del Friuli» I Nonino cittadini onorari

L'onorificenza conferita dal consiglio comunale di San Giorgio della Richinvelda
La motivazione: «Per il loro lavoro e la valorizzazione dei prodotti tipici locali»

Guglielmo Zisa
/ SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

«Per il loro lavoro, la valorizzazione dei prodotti e dei distillati del Friuli, ma soprattutto perché con l'istituzione nel 1975 del Premio Nonino Risit d'Aur (in friulano: barbatella d'oro) sono stati determinanti nel salvare i vitigni autoctoni, diventando ambasciatori della storia della nostra comunità, in particolare della frazione di Rauscedo, capitale della barbatella di vite, nel mondo». Questa è solo una delle motivazioni per le quali il consiglio comunale di San Giorgio della Richinvelda ha conferito nella mattinata di ieri, con una cerimonia ospitata nella sala consiliare del municipio, la cittadinanza onoraria a Giannola e Benito Nonino, im-

prende-
ditori, titolari della omonima distilleria di famiglia.
Il sindaco Michele Leon era presente con il senatore spilimberghese Marco Dreosto, tutta la giunta e la maggioranza consiliare, il presidente e il direttore della

**Col Risit d'Aur
(barbatella d'oro)
hanno salvato
i vitigni autoctoni**

Scuola mosaicisti del Friuli, rispettivamente Stefano Lovison e Gian Piero Brovedani, i rappresentanti del mondo della cooperative e dell'associazionismo locale.

Il primo cittadino ha così motivato la decisione di attribuire ai coniugi Nonino

l'importante riconoscimento: «A Giannola e Benito Nonino va riconosciuto il merito di essere ambasciatori delle nostre terre grazie alla loro attività imprenditoriale e al loro instancabile impegno nel raccontare le eccellenze di un popolo in ogni occasione pubblica, contribuendo in modo fattivo alla conoscenza del Friuli nel mondo, nobilitando la grappa e facendola diventare il tramite per raccontare il sapere e la cultura della nostra gente».

Non in secondo luogo, ha aggiunto Leon, «si deve riconoscere a Giannola e Benito Nonino la lungimiranza di aver colto che la leva di una nuova imprenditoria potevano e dovevano essere le donne. Il legame con il territorio di San Giorgio della Richinvelda - ha proseguito -

si rappresenta anche nei componenti della prima giunta del premio tra i quali Ruggero Forti, presidente nazionale e regionale vivai, cittadino onorario del Comune di San Giorgio della Richinvelda dal 2006 e al quale il Comune, nel 2021 ha intitolato la via dove ha sede il centro sperimentale dei Vivai Cooperativi Rauscedo di cui è stato fondatore e direttore».

Il Premio Nonino Risit d'Aur prevede una borsa di studio da assegnare annualmente al miglior progetto di carattere tecnico e storico dei vitigni autoctoni friulani. Dal 1977 al Premio Nonino Risit d'Aur si affianca il Premio Nonino di Letteratura, cui dal 1984 si è aggiunta la Sezione internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DISCORSO

Giannola: fortunata perché amo mio marito e il nostro mestiere



L'intervento di Giannola Nonino FOTO AMBROSIO/PETRUSI

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

«Sono una donna fortunata. Mi sono prima innamorata di mio marito e poi del suo mestiere, l'arte della distillazione. Venite a trovarci a borgo Nonino: cinque distillerie artigianali, ciascuna con dodici alambicchi discontinui a vapore in rame, uno per ciascuno dedicato ai componenti della nostra famiglia». È l'invito rivolto a tutti i presenti nell'aula consiliare, da Giannola Bulfoni Nonino, universalmente conosciuta come la «signora della grappa», insignita assieme al marito Benito Nonino, della cittadinanza onoraria, presenti le tre figlie Cristina, Antonella ed Elisabetta.

Una storia, quella delle distillerie Nonino, un nome che ha portato l'Italia all'apice dell'olimpico dei distillati, che parte da lontano: fondata nel 1897 da Orazio Nonino, la distilleria, immersa nella campagna friulana, ha attraversato più generazioni, mantenendo un impegno costante verso l'eccellenza, l'innovazione e il rispetto per la cultura e l'identità del territorio.

La storia di grappa Nonino è segnata da un evento rivoluzionario negli anni '70, quando Benito Nonino e sua moglie Giannola iniziarono a produrre grappe monoviti-

gno di alta qualità. Questa innovazione ha trasformato il modo di produrre grappa non solo in Italia, ma in tutto il mondo, dando vita al Monovitigno Nonino, distillato separatamente dalle vinacce dell'uva Picolit. La loro visione ha portato la grappa a un distillato tradizionale da un prodotto di alta classe per l'era moderna, tanto da essere riconosciuta come la migliore distilleria al mondo nel 2019 dal Wine Enthusiast Wine Star Awards.

«Ma non sono state tutte rose e fiori», ha ammesso l'imprenditrice, ricordando la miopia dei politici del tempo: nel lontano 1975, ricercando gli antichi vitigni autoctoni friulani per distillarne le vinacce, i Nonino scoprirono che la coltivazione dei più rappresentativi - schioppettino, pignolo e tazzelenghe - fosse stata proibita. Allo scopo di stimolare, premiare e far ufficialmente riconoscere gli antichi vitigni autoctoni friulani e preservare così la biodiversità del territorio, nel novembre di quell'anno istituirono il Premio Nonino Risit d'Aur che rappresentò «una vera e propria rivoluzione della grappa, da cenerentola a regina dei distillati», ha concluso Giannola Nonino. —

G.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLACE SANT JACUM

Non c'è occasione migliore per conoscere gli umori della nostra città che parteci-

UN CORTEO DI SENTIMENTI FORTI

ANDREA VALGIC

la medaglia d'oro al valor militare concessa a Udine e per essa a tutto il Friuli, quelle per le medaglie d'argento a Cividale